

te migliaia di soldati italiani che si trovano ancora in Siberia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se intenda provvedere con la massima urgenza alla esecuzione dei lavori di consolidamento della frana Paschiero nel comune di Vaglio di Basilicata, che minaccia di travolgere l'abitato; e per conoscere inoltre quali siano le ragioni per le quali l'Ufficio speciale del Genio civile, quantunque ripetutamente interessato dal prefetto commissario civile, non abbia compreso detti lavori fra quelli contemplati nei piani annuali del corrente esercizio finanziario, a differenza di altri che presentano minore carattere di urgenza e che cionondimeno vi sono stati compresi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Catalani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare perchè cessi l'ostuzionismo continuo condotto dall'ingegnere capo del Genio civile, Ufficio generale, per la ricostruzione dei ponti della strada che allaccia l'abitato di Picerno alla nazionale, per cui già dal 1921 fu stanziata la somma di lire 156,000 da codesto Ministero; e per conoscere inoltre se sia umano e giusto che si lasci per tanto tempo una intera popolazione isolata ed impossibilitata a qualsiasi traffico e commercio con i paesi vicini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Catalani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle finanze, per sapere se non ritengano opportuno, anche in vista dell'aggravarsi della disoccupazione, dare immediato inizio ai lavori già completamente predisposti e molte volte promessi della nuova Manifattura di Rimini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda, più che opportuno, assolutamente necessario ed urgente, specie nell'interesse della tranquillità ed intensificazione dell'agricoltura, nonchè per la tutela e lo sviluppo dell'industria armentizia, di ripristinare, con quelle eventuali modificazioni che l'esperienza possa avere suggerito, le disposizioni del decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917, n. 148, miranti a disciplinare e ga-

rantire il possesso ed il commercio degli animali, integrando le disposizioni medesime con l'assicurazione obbligatoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Pietra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quali motivi abbia acconsentito il servizio alternato nella linea automobilistica Rossano-San Demetrio-Corone mettendo i paesi attraversati da detta linea nella dura necessità di ricevere la posta ogni due e tre giorni.

«Tranne che tutto ciò non corrisponda a quella vecchia ed ininterrotta politica d'interessamento e di protezione da parte del Governo per la Calabria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quali siano le ragioni che si oppongono alla sollecita attuazione dei Regi decreti nn. 2101 e 2102 del 2 ottobre 1919, concernenti il primo la istituzione di cassa mutua per le cauzioni dei ricevitori postali-telegrafici; ed il secondo riguardante l'assicurazione sulla vita a favore di detto personale che da tre anni aspetta invano il riconoscimento dei suoi diritti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri degli affari esteri e del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali la Francia si rifiuta di risarcire i danni di guerra sofferti da cittadini italiani in territorio francese, nonostante che l'Italia avesse proposta la reciprocità. E desidera sapere se in mancanza del risarcimento da parte della Francia, il Governo italiano non creda doveroso di provvedere esso a favore di questi nostri connazionali, che in massima parte sono dei modesti operai, vittime e della poca gratitudine francese e della non sufficiente tutela del Governo italiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buttafocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri delle poste e dei telegrafi, e del tesoro, per sapere :

a) con quali criteri di equità e di giustizia il personale postale viaggiante sarà indennizzato per gli infortuni subiti in occasione di sinistri ferroviari dal 1° gennaio 1922, mentre